



144/2020

Agenzia per la Coesione Territoriale

Il Direttore Generale

VISTO il decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni nella legge 30 ottobre 2013, n. 125, e, in particolare, l'art. 10 che, al fine di rafforzare l'azione di programmazione, coordinamento, sorveglianza e sostegno della politica di coesione, prevede l'istituzione dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, ripartendo le funzioni relative alla politica di coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la medesima Agenzia;

VISTO il comma 9 del citato articolo 10 del decreto legge n. 101/2013, convertito con modificazioni nella legge n. 125/2013, il quale prevede che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro delegato, si provveda alla riorganizzazione del Nucleo tecnico di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, di cui all'articolo 3, comma 5, del decreto legislativo 5 dicembre 1997, n. 430, anche ai fini di individuare le funzioni da trasferire alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e all'Agenzia senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica;

VISTO l'art. 4-ter della legge 9 agosto 2018, n. 97, di conversione con modificazioni del decreto legge 12 luglio 2018, n. 86, con cui si è proceduto al riordino delle competenze dell'Agenzia per la Coesione Territoriale che comporta, tra l'altro:

- una maggiore focalizzazione in merito alle attività di sorveglianza, monitoraggio e controllo sull'attuazione di programmi ed interventi finanziati dai fondi delle politiche di coesione, anche attraverso azioni di valutazione e verifica;
- un'attività di vigilanza sull'attuazione e realizzazione di detti programmi ed interventi;
- un'azione di accompagnamento sull'attuazione e realizzazione di detti programmi ed interventi, proponendo, ove necessario, puntuali misure di accelerazione, promuovendo finanche il miglioramento della qualità, della tempestività, dell'efficacia e della trasparenza delle attività;

VISTO il decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, ed in particolare l'articolo 44 che dispone una profonda azione di semplificazione ed efficientamento del Fondo sviluppo e coesione che coinvolge, tra l'altro, anche i processi di vigilanza ed attuazione dei relativi interventi all'interno di un'azione di rafforzamento del carattere unitario delle politiche di coesione nazionale in simmetria con quella europea;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche ed integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2014 di approvazione dello Statuto dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 novembre 2014 di riorganizzazione del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici di cui all'art. 3, comma 5, del decreto legislativo 5 dicembre 1997, n. 430;



Agenzia per la Coesione Territoriale

Il Direttore Generale

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 agosto 2015 di approvazione del Regolamento di organizzazione dell’Agenzia per la coesione territoriale adottato con decreto del Direttore Generale 6 luglio 2015;

CONSIDERATO che l’art. 2, comma 1, del succitato Regolamento definisce i principi cui si ispira l’organizzazione ed il funzionamento interno dell’Agenzia, ed in particolare che quello enunciato alla lettera c) attiene all’efficienza e flessibilità dell’ordinamento interno delle strutture finalizzato a rispondere agli obiettivi strategici dell’Agenzia;

CONSIDERATO, altresì, che l’art. 9, comma 9, del succitato Regolamento prescrive che “l’Agenzia opererà attraverso l’istituzione di unità di progetto, specifiche task force e gruppi di lavoro, il cui coordinamento sarà affidato a personale interno”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 gennaio 2020, registrato dalla Corte dei Conti in data 11 febbraio 2020, con cui il dott. Massimo Sabatini è stato nominato Direttore Generale dell’Agenzia per la Coesione Territoriale con decorrenza 1 gennaio 2020;

VISTO il decreto del Direttore Generale 15 ottobre 2015, n. 47, di adozione del Regolamento di articolazione degli Uffici dirigenziali di seconda fascia dell’Agenzia per la coesione territoriale;

VISTO il decreto del Direttore Generale 6 maggio 2019, n. 87, di adozione del Regolamento del NUVEC;

CONSIDERATO che le attività di monitoraggio sono di competenza dei singoli Uffici di seconda fascia e che, allo stato, non sono ancora state adottate regole unitarie per la suddetta attività;

PRESO ATTO che l’attuazione del monitoraggio è demandata alle singole iniziative degli Uffici di seconda fascia e che ciò comporta un’azione amministrativa propedeutica alla sorveglianza non unitaria all’interno dell’Agenzia;

CONSIDERATO che è necessario dare, viceversa, unitarietà a tutta l’azione di monitoraggio dell’Agenzia, sia a valenza interna che esterna - ferma rimanendo la competenza dell’Area 3 del NUVEC e quella dei singoli Uffici di seconda fascia -, definendo un’unica azione amministrativa unitaria;

VISTO il decreto del Direttore Generale 4 settembre 2019, n. 167, di costituzione del Gruppo di lavoro per il monitoraggio la cui durata prevista è di un anno dalla data di costituzione;

CONSIDERATI gli effetti positivi riscontrati a seguito dell’attività del succitato Gruppo di lavoro che hanno consentito una maggiore condivisione delle tematiche inerenti l’attività di monitoraggio con maggiori scambi di informazione tra le Aree e gli Uffici dell’Agenzia, nonché con le altre Amministrazioni coinvolte e con il NUVAP/DPCoe;



Agenzia per la Coesione Territoriale

Il Direttore Generale

CONSIDERATO che l’Agenzia co-presiede il “Sottocomitato per il Monitoraggio e controllo” per il coordinamento delle attività connesse al monitoraggio e controllo dei Programmi 2014-20;

CONSIDERATA l’imminente la fase di avvio operativo della nuova programmazione comunitaria e nazionale 2021-2027;

RITENUTO necessario ridurre le criticità riscontrate sia nei precedenti periodi di programmazione sia nell’attuale ciclo, anche in considerazione delle prime risultanze, ancorché informali, derivanti dall’attuazione *ex art.* 44 DL n. 34/19, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 58/19;

CONSIDERATA infine la finalità del citato articolo 44 del DL n. 34/2019 in materia gestione e monitoraggio e la necessità di disporre di indicazioni che consentano il sistematico miglioramento delle modalità di applicazione delle attività di monitoraggio, anche in vista della nuova programmazione comunitaria e nazionale 2021-2027;

CONSIDERATO che è trascorso un anno dalla costituzione del Gruppo di lavoro di cui al decreto n. 167/19 e che, al fine di non creare discontinuità nell’azione amministrativa è necessario procrastinarne la durata;

DECRETA

1. Di proseguire l’attività di cui al citato decreto n. 167/19, con le medesime responsabilità e modalità di funzionamento, per la durata di un anno decorrente dal 5 settembre 2020.

5 SET. 2020

IL DIRETTORE GENERALE
Massimo Sabatini